

## INTERVISTA AL SIGNOR PESCE

Nell'intervista al signor Pesce le cose che mi hanno colpito di più sono state il suo coraggio e la sua grande forza d'animo. Inoltre lui fa capire quanto siano importanti il lavoro di squadra e la lealtà verso il prossimo. Nel suo discorso ci ha spiegato quanto la guerra cambi la vita delle persone e il loro modo di pensare. Le sue parole , rapportate alla situazione attuale, ci insegnano che dovremmo imparare ad apprezzare ogni piccola cosa della nostra vita quotidiana. Anche la solidarietà era indispensabile: lo sottolinea quando parla di chi lo ha protetto e lo ha aiutato a trovare un riparo per proteggersi dai nemici e dagli spari. Nelle sue parole si percepisce a volte un senso di amarezza,

la guerra gli ha cambiato la vita: le sue pericolose esperienze, la perdita di compagni di lotta, la voglia di combattere e la forza di non tirarsi mai indietro, secondo me lo hanno cambiato, e lo hanno reso un uomo degno di ricordo e di ammirazione. Anche le persone che hanno aiutato i partigiani, come le suore, i preti, gli infermieri, ma anche tutte le donne partigiane, sono da ricordare. Sentire parlare del fascismo da un partigiano che ha visto la guerra con i propri occhi, è molto diverso da leggere i libri o guardare documentari: la crudeltà dei fascisti, il fatto di non poter parlare male del regime, adulti e bambini che vengono portati nei campi di sterminio, la miseria in cui viveva la gente, si percepiscono molto meglio e riescono a

farci comprendere a pieno la situazione. La parte che mi ha colpita di più è stata quella in cui parla dell'insegnamento che è stato dato a lui e ai suoi compagni, il voler essere diversi, essere nel giusto, non uccidere ma sabotare, perché il loro scopo era lottare per non essere uccisi.